

2002/2003. C'è stato determinato un'aliquota di 166.000 lire. Questo perché nel P.U.C. "prima", poniamo sempre il caso, l'area era considerata un'attività varie, conseguenti avval-

posta finale di 880.000 lire». C'è voluto un po' di tempo per capire il tutto, ma in realtà le cose stanno proprio così. Allo-

denziali e 250 da aree edificabili) e non su reali previsioni. Insomma un invito a stare molto attenti.

te) per andare in prescrizione, il '93 ed il '94. Mentre a Riva c'è stata la «stangata» restano invece inviate ad Arco le tasse sul servizio raccolta rifiuti.

sportivo; 4. Quanto è stato fin d'ora liquidato al progettista e direttore dei lavori ed alla ditta appaltatrice».

## Serie di iniziative soprattutto nelle scuole elementari: raccolti fondi per scopi umanitari Natale, nel segno della solidarietà



Da sinistra, il mercatino di Vigne e la marcia della solidarietà a Bolognano

(Foto Fabio Galas)

Nel segno della solidarietà molte delle iniziative natalizie promosse nelle scuole di Arco. Numerosi i mercatini organizzati dagli scolari per raccogliere

l'associazione Shalom, finalizzato alla fornitura di materiale didattico ai bambini delle favelas di Ortigueira-Paraná

allestito un mercatino a favore di chi, durante le feste, è certamente meno fortunato. «Vi sono molti modi. dice il per-

Dai alla tranquillità.



# La Gardesana finisce in fondo go

● Alle 18.30 l'ennesimo collasso della parete, forse dovuto al gelo degli ultimi giorni. Strada chiusa per settimane. Questa mattina il sopralluogo per settimana. Questa mattina il sopralluogo per settimana. Questa mattina il sopralluogo per settimana.

La frana

L'Adige

Basso Sarca e Ledro

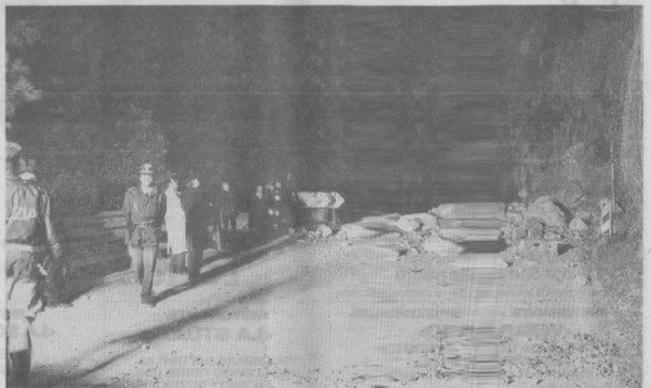
23 dicembre 2000

38  
sabato

**INCUBO  
SENZA FINE**

*L'allarme alle 18:  
chi lo ha lanciato  
ha dichiarato che  
non sono state travolte  
le auto di passaggio*

La frana si è staccata poco sopra la vecchia Ponale ed è caduta sulla Gardesana finendo in parte nel lago



# Frana la Rocchetta, Gardesana impraticabile

*Cinquecento metri cubi di roccia sulla strada più martoriata del Trentino*

**RIVA.** Gardesana, malata senza speranza. L'ultima, terribile conferma è arrivata ieri sera, poco dopo le 18, quando, ancora una volta, la strada è stata investita da un pezzo di Rocchetta. Questa volta, la montagna è crollata a poche centinaia di metri da Riva, incuneandosi tra la prima e la seconda galleria. A lanciare l'allarme un automobilista che, diretto verso Limone, era

appena transitato e s'è accorto di quanto era accaduto alle sue spalle. Fortunatamente, sembra che dietro di lui non ci fossero altre vetture, anche se, per avere la certezza matematica occorrerà attendere che, oggi, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Trento s'immergano nel punto in cui il materiale è entrato in acqua e controllino anche la frana sommersa.

un posto anche nella top ten nazionale della poco invidiabile classifica delle vie "meno stabili". E pensare che l'Anas, per le vacanze natalizie, ha deciso di riaprire al traffico la Gardesana nel punto che, poche settimane fa, qualche chilometro sotto l'abitato di Limone, in territorio bresciano, era stato interessato da un altro grosso smottamento. A far dimenticare ai limonesi la "quasi" buona notizia (fino al 3 gennaio sarà possibile transitare dalle 9 alle 16, ma in caso di pioggia, verrà immediatamente ripristinato il divieto di transito) ci ha però pensato questo nuo-

vo smottamento che preclude loro l'accesso in auto a Riva. Ancora una volta, ancora una volta per parecchio tempo, potranno raggiungere la sponda trentina del Garda via nave. Nei prossimi giorni, i sopralluoghi di tecnici e geologi della Provincia, le consuete operazioni di disaggio e bonifica della zona. Contemporaneamente, s'avvierà lo studio di soluzioni definitive che consentano di riaprire al traffico la strada nel minor tempo possibile, ma, soprattutto, rendano sicuro, in modo definitivo, anche quel tratto di questa Gardesana dai mille acciacchi. (p.t.)

Quattro, forse cinquecento metri cubi di roccia che all'improvviso si sono staccati dalla parete a strapiombo della montagna, un'ottantina di metri sopra la carreggiata, trascinando nella loro terribile caduta verso il lago un tratto dell'altra vittima predestinata, la vecchia strada del Po-

nale. Una paurosa pioggia di rocce, tra le quali spicca per dimensioni un masso gigantesco, fermatosi incredibilmente sul lembo di strada che la furia della frana non è riuscita a strappar via. Subito, sul posto, sono accorsi gli uomini delle forze dell'ordine e i vigili del fuoco che hanno imme-

diatamente isolato la zona e, in pochi minuti, sono arrivati anche il sindaco di Riva, Cesare Malossini, e il suo vice, Pietro Matteotti. Un nuovo colpo, insomma, a quella che è senza dubbio la strada più a rischio del Trentino e che in questi ultimi anni, molto probabilmente, s'è guadagnata



Il sindaco Malossini sul posto

**ARCO.** La voce di Roberto Bresciani del Patto si leva per criticare la scelta della giunta di utilizzare i 5 miliardi della legge Tognoli per un parcheggio interrato in viale delle Palme. «Quello che appare assente nello sfondo di tutta la vicenda è una visione globale, sulle linee di sviluppo della città. Mancanza di una progettualità che è così evidente nel rincorrersi di proposte per il nuovo grande parcheggio, assolutamente necessario. Infatti le stesse ipotesi che si sono succedute dimostrano come ormai le scelte vengano fatte non in base ad un disegno più ampio ma solo esclusivamente in base alla contingenza o alle pressioni di questa o quella minoranza consiliare. (...) Ci si è accorti (all'ultimo momento, come sempre) che si rischiavano di perdere i 5 miliardi. Ecco quindi che si decide di fare il parcheggio proprio sotto quei campi da basket inaugurati appena due mesi fa, sotto quel centro giovani, prefabbricato compreso, costato oltre 300 milioni. Butteremo via tutto? Non discu-

tiamo la scelta ma il metodo, fatto di annunci cui segue il nulla può assoluto: che ne è stato della riqualificazione dell'area ex Carmellini? Perché il concorso di idee, strombazzato a gennaio, ancora non è stato avviato? Forse per stendere un pietoso velo sulla demolizione di una parte della nostra storia, quelle ex Officine Caproni (che altrove, a Taliedo, per esempio, sono state restaurate) sacrificate per far spazio ad un deserto d'asfalto, primo atto della giunta Veronesi? Una delle poche voci contrarie fu quella dell'ex sindaco Ioppi che accusò la maggioranza di scarsa memoria storica. (...) Senza dimenticare che si sarebbe tributato l'omaggio a quel Gianni Caproni che della nostra città oltre che figlio illustre è stato anche un benefattore. La scelta ricaduta sull'ex tennis pare proprio l'ultima di una lunga serie di decisioni scollegate tra loro, di una giunta che non ha le idee chiare su nulla, succube della dura legge dei numeri (pochi) e dei ricatti, da qualsiasi parte provengano». (cad)



**ARCO.** Anche quest'anno nella chiesa di Varignano è stato allestito il presepio realizzato dall'artista Richard Keller con la collaborazione dei ragazzi del paese. La sacra rappresentazione, che si ripete in crescendo dal lontano 1982, ha la caratteristica di riprodurre la zona del Romarzolesse: Varignano, Vigne e Ceole, con l'olivaia, i vari abitati con riconoscibili le case, mentre le numerose statuine, in gran parte create da Rita Zangheri, hanno le sembianze delle persone del luogo. (cad.)

NUMERI UTILI	
ARCO - GUARDIA MEDICA	0464-582257
RIVA - GUARDIA MEDICA	0464-582629
RIVA - PRONTO SOCCORSO	0464-582622
OSPEDALI - ARCO RIVA	0464-582222
ARCO - OSP. S.PANCRAZIO	0464-586200
RIVA - CARABINIERI	0464-552326
ARCO - CARABINIERI	0464-516250
RIVA - VIGILI DEL FUOCO	0464-520333
ARCO - VIGILI DEL FUOCO	0464-517777
RIVA - SOCCORSO ALPINO	0464-520333
RIVA - AMBULANZE	0464-582660
RIVA - POLIZIA STRADALE	0464-578211
RIVA - COMMISSARIATO	0464-578011
ARCO - CROCE BIANCA	0464-510222
RIVA - VIGILI URBANI	0464-553231
ARCO - VIGILI URBANI	0464-583528
RIVA - ACQUA, LUCE-GAS	0464-552439
RIVA - TAXI 24/24 ORE	0464-552200
e.mail redazione <a href="mailto:aitodige.riva@katamail.com">aitodige.riva@katamail.com</a>	



## E' quello di bambini, genitori e insegnanti delle elementari di via Nas Un Natale più vero e solidale

**ARCO.** Educare alla solidarietà creando i presupposti affinché si annullino situazioni di disparità, di disagio, di sofferenza. Questo è l'obiettivo che si sono posti i genitori, gli insegnanti e gli allievi della scuola elementare Giovanni Segantini di Arco con un progetto che si svilupperà durante tutto l'anno scolastico, ma che ha preso il via in questa settimana.

nuto in un miniprogetto proposto alla scuola elementare dall'associazione di solidarietà sociale Shalom e finalizzato alla fornitura di materiale didattico ai bambini delle favelas di Ortigueira - Paraná in Brasile.

L'istituto scolastico Giovanni Segantini desidera per questo rivolgere un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito al successo di tale

**Gardesana, strada martoriata**  
Da oggi, Navigarda d'emergenza

**ASSICURA CON NOI**  
LA TUA AUTO, LA CASA,  
LA SALUTE, LA PENSIONE  
AGENZIA GENERALE ZURIGO  
0464.55.35.35 [www.bridarolli.it](http://www.bridarolli.it)  
BRIDAROLLI ASSICURAZIONI SAS

DOMENICA  
24 DICEMBRE 2000  
37

**Riva - Arco**  
CRONACA

Redazione 0464.551889  
Fax 0464.552630  
Abbonamenti 0471.904252  
Pubblicità 0464.557021  
Fax pubblicità 0464.552630

**ALTO ADIGE**  
VIALE ROMA 4

**UNA STRADA  
AL CAPOINEA**



ALTO ADIGE

VIALE ROMA 4

Redazione 0464.551889  
Fax 0464.552630  
Abbonamenti 0471.904252  
Pubblicità 0464.557021  
Fax pubblicità 0464.552630

CRONACA

# Riva - Arco

MERCOLEDÌ  
27 DICEMBRE 2000

40

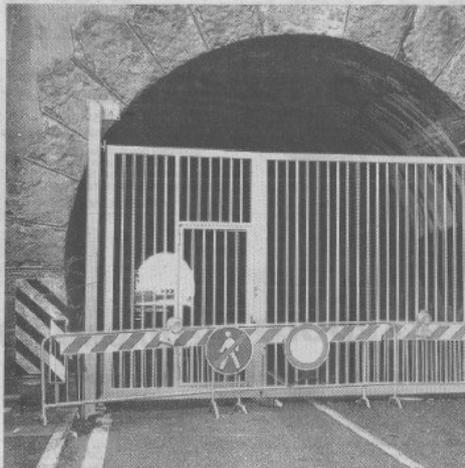
**ASSICURA CON NOI**  
LA TUA AUTO, LA CASA,  
LA SALUTE, LA PENSIONE

AGENZIA GENERALE ZURIGO  
0464 55.35.35 www.bridarolli.it  
BRIDAROLLI ASSICURAZIONI SAS

## SCELTE DIFFICILI

*Tutti d'accordo su una  
soluzione definitiva  
ma spaventano i tempi  
lungi. Limone e Riva ne  
discutono con Trento*

Un grande cancello sbarrà  
l'accesso alla prima galleria  
della Gardesana: probabilmente  
le macchine non vi entreranno  
più e arriveranno a Limone  
dal nuovo tunnel (f. Calabrese)



Zambotti ripresenta l'idea (a suo tempo bocciata) d'una galleria tra San Giacomo e Sperone

## «Ora riconsiderate la mia proposta»

**RIVA.** Mesi fa, la sua proposta sulla nuova circonvallazione di Riva era stata bocciata dal consiglio comunale, ma ora, con la nuova situazione creatasi dopo la caduta della frana sulla Gardesana, Pier Giorgio Zambotti torna a riproporre la "galleria lunga", da San Giacomo fino alla località Sperone, e a chiedere l'opinione del sindaco. «Recentemente nella seduta consigliere sul Pup 2000, sottoposi all'aula un emendamento riguardante la circonvallazione ovest che prevedesse una possibilità di galleria lunga da San Giacomo allo Sperone sulla Gardesana. Questo permetteva di abbandonare l'assurda e dannosa, per la salute dei rivani, soluzione dello sbocco della fondamentale strada in località Monte Oro, nonché la possibilità di rendere ciclo-pedonale la Gardesana fino allo sbocco della nuova galleria, dove con apposito sentiero potrebbe collegarsi con la parte della vecchia strada del Ponale, meno a rischio di frane. Naturalmente, la maggioranza, ormai sincronizzata sulla lunghezza corta delle gallerie, non ha permesso l'approvazione dell'emendamento, ma nell'attuale situazione d'emergenza tutti parlano d'indispensabile galleria per il collegamento con Limone ed allora, perché non accorpare il tutto riconsiderando la lunghezza della galleria della circonvallazione ovest e il recupero del collegamento ciclo-pedonale della Ponale?» (p.t.)



Ecco le condizioni in cui versa ora l'occidentale

# A gennaio le prime cure alla Gardesana ferita

<p>CHIUSO IL GIOVEDÌ</p> <p><b>FLAVON</b></p> <p>RISTORANTE - PIZZERIA &lt;CENTRALE&gt;</p>	<p>CHIUSO IL LUNEDÌ - PARCHEGGIO PRIVATO</p> <p><b>MASO CANTANGHEL</b></p> <p>TRATTORIA</p> <p>• Dal martedì al venerdì promozione pizza. • Specialità carne e verdura alla griglia. • Su prenotazione si propongono menu. • CIVEZZANO (TN) - Tel. 0461/858525</p> <p><b>POSTA</b></p> <p>RISTORANTE / ALBERGO</p>	<p>LUNEDÌ CHIUSO</p> <p><b>CUCINA TIPICA E NAZIONALE</b></p> <p>Via Roma 13 - CAVARENO (TN) Tel. 0463/850102</p> <p><b>&lt;DOLOMITI&gt;</b></p> <p>HOTEL</p>	<p>LUNEDÌ CHIUSO</p> <p>18.30 - 24.00 ORARIO: 12.00 - 14.00</p> <p>- FONNO A LEGNA - CON SPECIALITÀ FATTE IN CASA - CUCINA PARTICOLARMENTE CURATA</p> <p><b>&lt;NARDI'S&gt;</b></p> <p>RISTORANTE PIZZERIA</p> <p>Via G. Marconi 19 COREDO (TN)</p>	<p>Piazza S.M. Maggiore, 21</p> <p><b>&lt;LA ROSA D'ORO&gt;</b></p> <p>RISTORANTE - PIZZERIA</p> <p>VIA DEGLI ORTI, 19 Tel. 0461 / 984400</p> <p><b>&lt;ORSO GRIGIO&gt;</b></p> <p>ANTICA TRATTORIA</p> <p>CHIUSO IL LUNEDÌ</p>	<p>CHIUSO IL LUNEDÌ E LA DOMENICA SERA</p> <p><b>&lt;LA MADIA&gt;</b></p> <p>RISTORANTE</p> <p>CHIUSO IL GIOVEDÌ</p> <p>Tutte le sere piano bar</p> <p>RISTORANTE TIPICO</p> <p>Aperto a pranzo e a cena</p> <p>AMPIO GIARDINO</p> <p>Tel. 0461 / 238527</p> <p>Via S. Marco 22/24 (Trento)</p> <p><b>&lt;LA CANTNOTA&gt;</b></p> <p>RISTORANTE</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Il caso

### «Basta utilizzare la Tagliata per portare bikers e pedoni in quota»

## Dopo la frana tempi comunque lunghi per la riapertura della Gardesana Nuova galleria o paramassi?

«Non è ancora stato deciso che cosa fare, dobbiamo prima fare ulteriori verifiche con la Provincia, ma è chiaro che non ci sono mille soluzioni da vagliare». Così ieri il vicesindaco di Riva Pietro Matteotti dopo l'ennesimo sopralluogo alla zona dove frana si è portata via dieci metri di Gardesana. Due le ipotesi in pratica: un'altra paramassi guaine a quella realizzata a tempo record dopo la frana del '99. O una

galleria che «tagli» quel tratto sempre a rischio. In un caso o nell'altro i tempi per ripristinare il transito sulla Gardesana occidentale non saranno evidentemente brevi. A meno che non si cavi dal cilindro una terza ipotesi: qualcuno in questi giorni accennava ad una sorta di «ponte bailey» per consentire il passaggio in attesa di progetti ed interventi. Ma è chiaro che a questo punto bisogna fare i conti con

la sicurezza. Troppi i rischi per sfidare ancora il destino. «In ogni caso - dice Matteotti - anche nel bresciano dovranno attivarsi. Non ha senso che si sistemino due chilometri in territorio trentino e che poi resti comunque una gardesana a rischio in più punti nel tratto sud. Oggi è previsto un altro incontro tecnico. Nel frattempo i traghetti fra Riva e Limone vanno e vengono. Sarà così per tanti mesi?»



Forze dell'ordine e autorità in sopralluogo dopo la frana

# «onale è sparita? Non ci arrendiamo»

## Giacomo Cis suo progetto

### UN'ALTRA IDEA

«Nella seduta consiliare sul Pup - dice Pier Giorgio Zambotti - sottoposi un emendamento riguardante la circoscrizione ovest»



La frana che ha devastato anche la Ponale e D. Riccadonna e Fab. (Foto Fabio Galgani)

pedonabile... blema con la... ziche salire lungo... di orribile impattell... su tutta la Valle dell... esca dalla galleria... spondenza dell'ingres... la quinta e la...

### MUSICHE PER IL NATALE

Un piano di trasporto pubblico con corse più frequenti nei centri del Basso Sarca

Ancora successi per i cavalieri del circolo San Giorgio

Finalizzazione della falda acquifera. Informazioni al: 0464/535640

realizzare. Non è giusto - dicono - che una chiesa vada in rovina giorno dopo giorno, senza che nessuno muova un dito...

A Vignole, fra l'altro, sembra ormai arrivato a conclusione l'iter della pratica di acquisto...

gentili. Perché non è giusto vocazione. Perché non è giusto...

curia, per la mancanza di interventi della pratica di acquisto...

portante - dicono quelli del comitato - della volontà di essere...



Alex Pilo con l'istruttore... per il Circolo di San Giorgio... Con il concorso di San Giorgio ha chiuso una...



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Relazioni Esterne  
Ufficio Informazioni e Stampa della Giunta  
Via Romagnosi, 9 - 38100 Trento  
Tel. 0461495470-495585 - Fax 0461495471-2

### COMUNICATO STAMPA

Sito Internet: <http://www.provincia.tn.it>  
E-mail: [uff.stampa@provincia.tn.it](mailto:uff.stampa@provincia.tn.it)

Trento, 27 dicembre 2000

### **L'annuncio oggi pomeriggio da parte dell'assessore Casagrande FRA RIVA DEL GARDA E LIMONE UNA NUOVA GALLERIA Sarà terminata entro il maggio 2002. Nel frattempo si transiterà via lago**

(m.p.) - "Fra Riva del Garda e Limone verrà realizzata una nuova galleria, dal bivio della strada del Ponale fino alla foce del torrente Sperone. Solo con la realizzazione di questo intervento, dal costo previsto di 75 miliardi, sarà possibile garantire finalmente alle centinaia di pendolari che tutti i giorni percorrono quel tratto di Gardesana occidentale il transito in piena sicurezza".

Questo l'annuncio dato oggi pomeriggio dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Sergio Casagrande, nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte anche il responsabile della Protezione civile Claudio Bortolotti e l'ingegner Raffaele De Col del Servizio opere stradali.

Dopo la nuova frana abbattutasi la scorsa settimana nella zona, centinaia di quintali di terra e massi che hanno devastato sia la statale sia la strada del Ponale, l'intenzione dei tecnici della Provincia è di risolvere il problema una volta per tutte con la realizzazione di un'opera completamente nuova.

Stiamo parlando di una galleria della lunghezza di circa 1250 metri, larga 7,50 e alta 6,80 metri, scavata nella roccia viva; e di un tunnel di emergenza, largo 2,5 e alto 2,7 metri, che consente di evitare la costruzione di una seconda canna senza rinunciare alla sicurezza. La previsione di Casagrande, riguardo ai tempi di realizzazione, è di riuscire a terminare l'opera entro il maggio 2002. Nel frattempo, però, la viabilità ordinaria su strada non verrà riaperta: i collegamenti da e per Limone saranno assicurati da battelli, che caricheranno anche le vetture e i pullman affinché i viaggiatori possano poi eventualmente proseguire su strada lungo il tratto lombardo della Gardesana.

"Questa nuova frana - ha detto Bortolotti - è per certi versi anche peggiore della precedente (anche se per fortuna, a differenza di due anni fa, non ha causato vittime) perché ha completamente distrutto anche la statale. Risultano insomma confermate le conclusioni a cui è giunto recentemente, in uno studio commissionato dai nostri uffici, il professor Eugenio Castelli dell'Università di Trieste, che ha giudicato la strada del Ponale indifendibile e che ha suggerito appunto di realizzare una nuova

galleria. Fino a quando l'opera non sarà stata ultimata, non sarebbe prudente riaprire il tratto Garda-Limone al traffico, nell'interesse prima di tutto proprio degli abitanti della zona. Ma si potrà parlare di avvenuta messa in sicurezza della Gardesana occidentale nel suo complesso quando anche l'Anas, sul tratto lombardo della statale, avrà provveduto ad effettuare i lavori necessari. Perciò noi ci auguriamo uno stretto coordinamento fra le autorità che hanno competenza sui due tronconi di statale".

I tecnici provinciali sono già all'opera per effettuare i rilevamenti necessari. Nei prossimi mesi si provvederà a realizzare il progetto, e quindi si aprirà la fase dell'aggiudicazione dell'appalto. Il tempo necessario per la realizzazione vera e propria dell'opera è stimato in circa 260 giorni. Spetta ora alla Giunta provinciale approvare gli obiettivi indicati nel progetto e individuare i fondi relativi.

**Fotoservizio Cavagna, filmato Poddighe**

# Gardesana indifendibile, tunnel nel 2002

## Per un anno e mezzo si arriverà a Limone solo con la Navigarda: 75 miliardi il costo

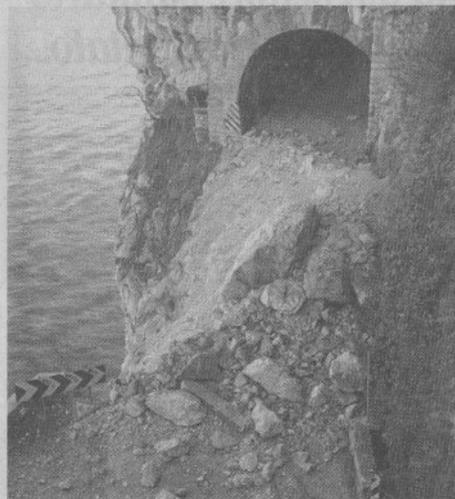
di DANIELE BATTISTEL

L'Avviso 28.12.2000

Costerà 75 miliardi e sarà pronta per l'estate del 2002 la nuova galleria sulla Gardesana occidentale che garantirà la completa messa in sicurezza della statale dalle frane. L'ultimo smottamento, avvenuto venerdì scorso, ha convinto la Provincia ad accelerare i tempi, e così ieri l'assessore ai lavori pubblici Sergio Casagrande ha presentato una bozza di progetto per il nuovo tunnel. «In realtà - ha spiegato l'ingegner Claudio Bortolotti, dirigente della Protezione Civile - la frana dell'altro giorno ci ha fatto capire che gli interventi che avevamo fatto dopo la perizia del professor Eugenio Castelli non potevano bastare». Egli aveva classificato quel tratto di strada come «indifendibile», suggerendo l'idea di realizzare appunto una galleria. «Si era pensato anche alla realizzazione di ripari artificiali che evitassero la caduta dei massi sul

tracciato attuale - ha aggiunto Casagrande - ma il rischio sarebbe comunque persistito. Meglio allora affrontare il problema alla radice». L'ipotesi del tunnel, nata dopo la frana di due anni fa, è stata vagliata per mesi dai tecnici provinciali, che hanno previsto di realizzare un traforo lungo 1250 metri, dal bivio della strada del Ponale fino in prossimità della foce del rio Sperone. La galleria sarà larga 7,5 metri, alta 6,8 e sarà affiancata da un cunicolo di sicurezza che la collegherà con l'attuale statale lungo lago. Il vecchio tracciato sarà ripristinato nel più breve tempo possibile, ma rimarrà in ogni caso chiuso al traffico civile. «Il rischio è troppo grosso. Non possiamo garantire la com-

pletamente della foce del rio Sperone. La galleria sarà larga 7,5 metri, alta 6,8 e sarà affiancata da un cunicolo di sicurezza che la collegherà con l'attuale statale lungo lago. Il vecchio tracciato sarà ripristinato nel più breve tempo possibile, ma rimarrà in ogni caso chiuso al traffico civile. «Il rischio è troppo grosso. Non possiamo garantire la com-



La frana sulla Gardesana (foto Galas). Sotto la presentazione del progetto del tunnel che sarà pronto tra un anno e mezzo (foto Piero Cavagna)

territorio trentino. «Funzionerà comunque un servizio di battelli - ha spiegato Casagrande - fino alla conclusione dell'opera». Venerdì l'assessore porterà in giunta una relazione sul progetto e successivamente la Provincia dovrà dare l'avallo alla realizzazione.

«Non sarà facile trovare 75 miliardi a fine d'anno» s'è lasciato scappare Casagrande, che ha poi confermato l'apertura del cantiere per il dicembre dell'anno prossimo e l'inaugurazione per maggio - giugno del 2002.

Con la realizzazione del tunnel, intanto, la Provincia dovrebbe firmare una volta per tutte al pericolo di frane lungo la Gardesana, mettendo in completa sicurezza il tratto trentino della statale. «Sarebbe bene che si attivasse anche l'Anas per la parte bresciana - ha concluso Bortolotti - Solo così infatti si potrebbe garantire la completa sicurezza di tutta la costa occidentale del Garda».

pletamente sicurezza - ha sottolineato Bortolotti - per cui la strada servirà solo per il cantiere e come via di fuga in caso di problemi nella futura galleria». Un bel disagio, dunque,

per la comunità di Limone che gravita quasi completamente su Riva del Garda e che per un anno e mezzo si vedrà costretta a cercare soluzioni alternative per raggiungere il

**ALTO ADIGE**

VIALE ROMA 4

Redazione 0464.551889  
 Fax 0464.552630  
 Abbonamenti 0471.904252  
 Pubblicità 0464.557021  
 Fax pubblicità 0464.552630

CRONACA

# Riva - Arco

GIOVEDÌ  
28 DICEMBRE 2000

37

**ASSICURA CON NOI**  
 LA TUA AUTO, LA CASA,  
 LA SALUTE, LA PENSIONE

**AGENZIA GENERALE ZURIGO**  
 0464 55.35.35 www.bridarolli.it

**BRIDAROLLI ASSICURAZIONI SAS**

**LA CURA  
CASAGRANDA***Dopo la frana, a Trento  
scodellata in tempi*

RICO SCODERBA

Per favorire il richiamo al tempio, suggerisce l'organizzazione di periodiche esposizioni o di altri appuntamenti culturali, come avviene in numerosi luoghi di culto. Anche Silvio Malter ha proposto di rinfrescare le facciate esterne e di aprire la chiesa alla gente. Ma ogni decisione spetta al decano di Arco. (c.a.d.)



Selenio Ioppi da storico propone la riapertura della chiesa in via Segantini

giosa, s'impone. Nel 1611 venne «protetta» da un conte d'Arco: la fece diventare vicina con un sacerdote fisso e la dotò di rendite. Nel 1860 vi fu un radicale restauro per la minaccia di crollo e qualche decennio dopo la volta venne affrescata. «Negli anni '70, in attesa di ripristinare questi dipinti, il comitato arciprete don Luigi Flamin non mise mano all'interno del tempio. Immitandosi alla intagliatura esterna», racconta Selenio Ioppi, «la forte umidità, per la presenza soprattutto della sottostante fitta, ha vanificato il lavoro ed ora la situazione è come prima. Serve un secondo intervento per abbellire il più frequentato ingresso alla città, mentre per soddisfare le istanze dei turisti, la chiesa dovrebbe essere visitabile». Vi è già un volontario disposto a diventare il custode. Si tratta di Ugo Ischia, che possiede una galleria d'arte nei pressi

*ria e propone con altri di aprirla al pubblico  
 iseppe, perché dimenticarla?*

In piazza a Vigne i parcheggi sono pochissimi



RIVA - CUMMIOSSANTINA  
 ARCO - CROCE BIANCA 0464-510222  
 RIVA - VIGILI URBANI 0464-553231  
 ARCO - VIGILI URBANI 0464-583528  
 RIVA - ACQUA, LUCE GAS 0464-552439  
 RIVA - TAXI 24/24 ORE 0464-552200  
 e-mail redazione altoadige.riva@katamail.com

## Bortolotti: «Non mi prendo responsabilità così schiacciati»

**RIVA.** Indifendibile. Non servono altre parole per spiegare che, sulla Gardesana, qualsiasi opera d'ingegneria sarebbe inefficace in caso di nuove (e assai probabili) frane. Inefficaci gallerie e paramassi di cemento - «i frammenti pericolanti sono talmente giganteschi che queste strutture rischierebbero d'essere schiacciate» ha spiegato Casagrande - e assolutamente impercorribile la soluzione ipotizzata giorni fa dal vice sindaco di Riva, Pietro Mattoetti, il quale aveva proposto l'utilizzo di un ponte Bailey sul tratto di statale danneggiato dagli enormi massi caduti venerdì. Galleria, dunque, punto e basta. E gli abitanti di Limone? «Il tunnel servirà soprattutto a loro», spiega Claudio Bortolotti - che numerosi, durante tutto l'anno, salgono a Riva per studiare e lavorare». I disagi dei prossimi mesi sono un male necessario. «Si - continua il responsabile della protezione civile trentina - non posso prendermi la responsabilità penale, ma soprattutto morale, di mettere in pericolo la vita di queste persone. In tal senso - conclude Bortolotti - sarebbe opportuno che, temporaneamente ai nostri lavori, venissero compiuti interventi analoghi anche sul tratto lombardo della Gardesana». (p.t.)



P. Mattoetti

# In tunnel da 75 miliardi

*del 2002. Gardesana solo per emergenze*

# Gardesana chiusa, economia in ginocchio

**Limone: «Non accettiamo imposizioni»**  
**Malossini: «Apriamo a senso unico»**

di PAOLO LISERRE

L'Adige 29.12.2000

Riva e Limone non ci stanno. Non ci stanno per la forma e soprattutto non ci stanno per la sostanza. Un anno e mezzo di chiusura totale della Gardesana (sempre che i tempi per il nuovo tunnel vengano rispettati, e nessuno può giurarlo...) significa mettere in ginocchio l'economia del comune bresciano e creare non pochi problemi anche a quella rivana. I numeri parlano chiaro. Quelli lombardi significano un milione e 100 mila presenze legate al settore turistico, 3.500 lavoratori (che raddoppiano con l'indotto) dei quali quasi un migliaio proveniente dal Trentino, 300 aziende turistiche e 13.000 posti letto. Ma anche la componente trentina non scherza. A parte le ripercussioni a livello di immagine internazionale che lo sbriciolamento della Rocchetta potrebbe avere sulle presenze turistiche anche a Riva, vi sono oltre una decina di aziende all'ingrosso che danno lavoro ad oltre un centinaio di persone che rischiano di pesare pesantemente lo stop viario con Limone. Un volume d'affari di una trentina di miliardi all'anno che, a seconda dei casi, pesa in maniera non indifferente sui fatturati delle imprese in questione.

Che chiudono il 2000 con un motivo di forte preoccupazione e rischiano di archiviare il 2001 con perdite sostanziose dal punto di vista economico.

Risatti, presidente del Consorzio Riviera dei Limoni (che coinvolge tutte le aziende turistiche da Salò a Limone), è categorico: «Non accettiamo imposizioni dall'alto. E Trento sappia che non prendiamo nemmeno in considerazione una chiusura totale di un anno e mezzo». A Riva i toni sono più sfumati: «Almeno potevano avvertire i due sindaci interessati...» osserva con un pizzico di amarezza Cesare Malossini. L'annuncio dell'altro giorno di Casagrand

e Bortolotti è stata una sorpresa, anche perché l'accordo con Trento era di arrivare ad una decisione definitiva concordata subito dopo le feste. E invece, senza che Riva e Limone ne sapessero nulla, mercoledì pomeriggio a Trento è arrivato l'annuncio ufficiale della chiusura della strada per un anno e mezzo (come minimo). Il Consorzio Riviera dei Limone ha in programma una riunione per la giornata odierna per decidere il da farsi e prendere una posizione ufficiale nei confronti della giunta trentina. «Li ringraziamo per la decisione di realizzare il tunnel - prosegue Risatti - Ma chiudere la 45 bis per tanto tempo signi-



La Gardesana Occidentale cancellata dalla frana di venerdì scorso (foto fabiogalas.it)

fica mettere in ginocchio la nostra economia. Anche questa è emergenza. Con ripercussioni pure per il Trentino».

Qualche chilometro più a nord, il sindaco Malossini rinvia il tutto a dopo le festività: «A gennaio avremo un incontro con i vertici provinciali. La soluzione ottimale, che è anche quella che noi auspichiamo e richiederemo, è il ripristino del passaggio almeno a senso unico alternato nei prossimi mesi in contemporanea con i lavori per la nuova galleria». Tra tre mesi e mezzo è già Pasqua, inizio della lunga stagione turistica. Senza risposte certe in tempi brevi la situazione si fa oggettivamente difficile. Intanto i collegamenti Riva-Limone e ritorno sono garantiti dai battelli della Navigarda (anche quelli da potenziare). Ieri a Limone numerose macchine sono rimaste a terra (il battello ha una capienza di 28 posti, salvo diventare meno in presenza di pullman) e non sono mancate anche alcune polemiche. Nel frattempo l'amministrazione rivana ha predisposto un'ordinanza che impone ai mezzi in attesa di imbarco di disporsi in fila indiana lungo la Gardesana sul versante orientale (quello per intenderci sul fronte lago). E all'altezza della statua del S. Giovanni la zona è stata transennata.

che la costruzione era stata realizzata in assenza della concessione edilizia. Scattò così la procedura di legge: esposto alla Procura per abuso edilizio a carico del proprietario, lettera del sindaco

ma dell'amministratore comunale: correva il periodo immediatamente precedente alle elezioni amministrative 2000 e il sindaco Olivi rilevò il compito ordinariamente assegnato all'assessore compe-

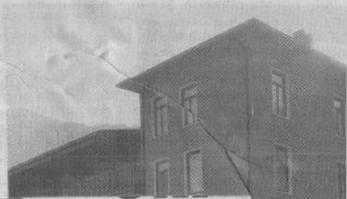
Procura ne avrebbe valutato l'illegittimità. La legge Galasso prevede infatti per territori come quello in fascia lago a Lavarone un vincolo di inedificabilità assoluta: nessuno sconto, sanatoria o dilazione

bientali di particolare pregio. Da Rovereto la Procura ha agito di conseguenza: l'atto compiuto da Olivi nell'esercizio delle sue funzioni di sindaco integra a sua volta un abuso, di cui il sindaco sarà chia-

nato un difensore di fiducia, l'avvocato Olivi, e dovrà quindi difendersi cercando di far valere la sua buona fede. C'è anche un aspetto curioso, nella vicenda: la baita in legno che ha generato tanto

nel doppio errore prima di considerare la costruzione eretta sul proprio territorio, poi di valutarne la piena compatibilità con la normativa. Ma nei guai, ora, c'è Olivi e non il collega Marchesi.

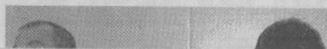
**L'assessore Sartori:**  
«Il calcio non  
ha rilievo culturale»



**MORI.** Vedere le partite di calcio criptate presso l'auditorium comunale. Fra questa

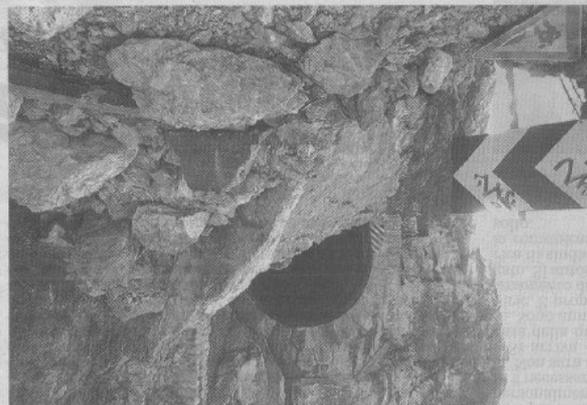
# No alla pay tv in auditorium

## Bocciata la proposta di Barozzi: niente partite gratis



bar della borgata e ci sarebbero dei problemi per il servizio di sorveglianza dell'audito-

snellirà moltissime delle pratiche burocratiche comunali. Ciò sarà permesso dal fatto



La frana dopo la prima galleria ha messo fuori combattimento la Centrale che rischia la chiusura fino all'estate 2002

**Inaccettabile anche l'assenza di contatti fra l'assessore Casagrande ed il comune di Riva**

**GADESANA  
NELLA BUFERA**

36

VENERDI  
29 DICEMBRE 2000

**Riva - Arco**  
CRONACA

Redazione 0464.551889  
Fax 0464.552830  
Abbonamenti 0471.904252  
Pubblicità 0464.557021  
Fax pubblicità 0464.552830

**ALTO ADIGE**  
VIALE ROMA 4

# Consiglio straordinario per la Gardesana

Gentilini chiede la convocazione d'urgenza  
Limone: «Non ci piegheremo ai soprusi»

Consiglio comunale straordinario per affrontare l'emergenza Gardesana alla luce soprattutto della decisione unilaterale della Provincia di chiudere definitivamente al traffico la 45 bis nel tratto Riva-Limone dopo la frana di otto giorni fa. L'idea, ventilata ieri mattina con una certa insistenza a Palazzo Pretorio, è stata lanciata dal consigliere di Riva Domani Ivo Gentilini che in un primo sommario giro d'orizzonti ha prima raccolto il consenso del capogruppo della Margherita Paolo Matteotti e successivamente quello «trasversale» di quasi tutte le forze del consiglio, dal centro sinistra all'opposizione (di firme ne servivano almeno 6 per chiedere la convocazione d'urgenza del consiglio comunale). I tempi sono comunque molto ristretti. Una volta aperta la sessione consiliare di bilancio (se ne parla nella seconda metà di gennaio), non è possibile infatti discutere altre mozioni o argomenti diversi dal bilancio stesso. Ecco perché la richiesta dovrà essere consegnata al presidente del consiglio comunale entro pochi giorni (il 3, 4 gen-

## L'ASSESSORE CASAGRANDA

### «Riaprire? Vedremo»

Oggi come oggi non è possibile prevedere se ed eventualmente quando la Gardesana Occidentale potrà essere riaperta al traffico veicolare. È quanto in sostanza dice un comunicato stampa diffuso ieri dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Sergio Casagrande subito dopo il conchiuso di giunta che ha approvato il progetto del tunnel in roccia da 75 miliardi di lire per risolvere definitivamente il problema della sicurezza lungo la 45 bis. In un passaggio della nota, lo stesso Casagrande fa sapere che la giunta ha anche deciso di provvedere «per quanto possibile al ripristino della viabilità sulla 45 bis assicurando nel frattempo il collegamento alternativo sul lago per alleviare i disagi determinatisi». A domanda su tempi e modalità, l'assessorato ai lavori pubblici risponde che fare previsioni al momento è prematuro. Prima bisogna procedere alla rimozione del materiale franato, quindi verificare le condizioni della strada, accertare quelle della parete rocciosa sovrastante e dopo tutto questo si potrà dire qualcosa. Se ne parla dopo le feste. Nella sua nota Casagrande rivendica l'impegno preciso e puntuale della Provincia e sottolinea l'evento franco «senza precedenti»: circa 3.000 metri cubi di materiale che presentava blocchi di enormi dimensioni e che soprattutto non escludeva ulteriori ed immediati eventi di rilevanza ancora maggiore. «Da ultimo - conclude Casagrande - mi preme sottolineare, a dispetto delle polemiche sterili ed infondate, che un amministratore pubblico prima di preoccuparsi degli interessi economici, per quanto rilevanti, debba assicurare l'incolumità della persona che esclude la possibilità, nella fattispecie, di un rischio accollabile».



Un pezzo della Gardesana Occidentale non c'è più. E Limone è isolata dal Trentino (foto fabiogalas.it)

naio al massimo) in modo da arrivare in consiglio l'8 o il 9 gennaio. Fermo restando che subito dopo le feste è in calendario un incontro tra i sindaci della zona e nelle aspettative del sindaco Malossini c'è anche una riunione tecnica con i vertici provinciali.

A Riva, come a Limone, il diktat della Provincia non è piaciuto per niente. L'argomento è tutt'altro che chiuso e c'è la speranza e la convinzione di poter arrivare ad una riapertura almeno parziale della Gardesana un paio di settimane prima delle festività pasquali, tradizio-

nalmente il punto di partenza della lunga stagione turistica gardesana. Nel frattempo i 300 operatori turistici che aderiscono al Consorzio Riviera dei Limoni (che comprende tutti i comuni da Salò a Limone) rincarano la dose nei confronti della Provincia di Trento e mettono nero su bianco le loro critiche. «La decisione unilaterale e improvvisa della Provincia - si legge in una nota del presidente Franceschino Risatti - non solo ha colto di sorpresa ma ha inferto un colpo mortale alle prospettive della prossima stagione turistica per la sponda occi-

dentale del lago». Si tratta, recita ancora la nota, di una decisione «affrettata e non rispondente alla realtà che significa uccidere il turismo da Limone a Salò». «Il veder calpestati i nostri sacrosanti diritti al lavoro - continua il presidente Risatti - e l'assoluto sfregio dimostrato a forme di civile dialogo, ci inducono a prevedere un futuro ricco di incognite. Ma possiamo garantire sin d'ora che non ci pieghiamo a soprusi, intimidazioni o prevaricazioni. Non si possono mettere a repentaglio decine di anni di sacrifici e di duro lavoro della nostra categoria per le decisioni affrettate prese unilateralmente dall'amministrazione trentina, senza prima averci consultato». Da Limone in giù sono decisi a far valere i propri diritti, «a costo di azioni decise ed estreme in difesa della nostra sopravvivenza. La sola strada percorribile è quella che tiene conto dei legittimi interessi e della sopravvivenza degli operatori e di circa 6.000 posti di lavoro». Una piccola parte dei quali si traducono in voti per i politici trentini... P.I.

L'Adige 30.12.2000

## LA RIVOLTA CONTRO TRENTO

*Consiglio comunale straordinario con una parola d'ordine: «Tunnel sì, ma con strada aperta»*

Già ieri sera il traghetto delle 17 era strapieno: cosa succederà in estate quando Limone diventa un carnaio?



**VORREI CHE...**  
 Il 2001 auspiciato dalla gente comune  
 riato e senza paura di affrontare argomenti delicati».

ALTO ADIGE - 2000

**«Riaprite: ed anche in fretta»  
 È l'appello di Comunità del Garda e Lega**

**RIVA.** Scende in campo anche la Comunità del Garda sulla questione Gardesana occidentale". Attraverso il suo vice presidente, il geologo rivano Vincenzo Ceschini, la Comunità chiede di mettere in sicurezza e, quindi, di riaprire la strada, possibilmente entro Pasqua 2001. Contemporaneamente, la Provincia dovrà accelerare al massimo i lavori per la galleria, sulla cui costruzione, spiega il vice presidente, anche la Comunità è d'accordo, nonostante i tempi di completamento forniti da Trento siano troppo aleatori. Dello stesso parere anche la Lega Nord rivana: «La strada - scrive il segretario Giorgio Perini - va ripristinata il più presto possibile, magari con una parata massi o quant'altro renda possibile il transito con sicurezza. La galleria è senz'altro la cosa migliore da fare, ma in un secondo momento, visti i tempi lunghi che si prospettano, Riammentiamo a Casagrande che Limone vive esclusivamente di turismo, che per creare questa bellissima realtà ci sono voluti anni di duro lavoro e sacrifici da parte dei residenti. La chiusura di due anni provocherebbe danni immaginabili». (p.t.)

# Due anni di traghetti? Il caos più totale in città

**Capodanno con concerto al Casinò**

**ARCO.** L'asburgico salone delle feste del Casinò ospiterà domani pomeriggio

**Dodici auguri a ruota libera in dodici municipalità del C9**

di Gianluca Marcolini

**ALTOGARDA.** Un augurio

Gianni Tavernini (disoccupato, Arco): «Veder finalmente completato l'ospedale

Un brindisi



sponibile anche per le esigenze pubbliche, che verrà integrata periodicamente con la locale camerata musicale. Dall'apporto delle due formazioni si avrà un valido complesso di archi ed ottoni di notevole elevatura in grado esibirsi con successo non solo ad Arco». (cat.)

rantina di milioni che serviranno per i lavori di adattamento ad ospitare la civica. «Per evitare gli immancabili disagi, il trasferimento dei numerosi corsi avverrà a settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico. Commenta l'assessore Morandi - si concluderanno così le

rare in condizioni che definirei difficili e poco. Villa Althamer, per la sua posizione decentrata, è l'ideale per diventare la «casa della musica cittadina». Vi contribuisce il vicino parcheggio ed un'ampia zona verde, che nelle afgio giornate estive potrà venir usata per le

ARCO - VIGIL URBANI 0464-583528  
 RIVA - ACQUA LUCE-GAS 0464-552439  
 RIVA - TAXI 24/24 ORE 0464-552200  
 e-mail redazione altoadige.riva@katamail.com

# Salvaguardia della Ponale

di Graziano Riccadonna (Comitato "Giacomo Cis")

## Premessa

La vecchia strada del Ponale, dismessa dopo l'apertura della galleria "Rosa" per la Val di Ledro e ora in pericolo di essere chiusa per sempre anche al passaggio pedonale dopo la disastrosa frana del 3 febbraio 1999, è una delle questioni che più si impongono all'attenzione dell'opinione pubblica. Il distacco del diedro di roccia di 10.000 metri cubi strapiombante sopra la Ponale e la statale della Gardesana Occidentale, uccidendo un uomo e interrompendo le comunicazioni viarie, non modifica comunque la situazione di stallo in cui è caduta la questione già sollevata dalla mobilitazione popolare sei anni fa.

E' vero che così come si presenta adesso la Gardesana Occidentale che scorre sotto pareti strapiombanti di roccia friabile per parecchi chilometri non potrà mai essere una strada sicura in modo assoluto, e così del pari la strada del Ponale, ma chiudere del tutto e vietare ogni tipo di passaggio sulla Ponale rappresenta una soluzione non solo miope ma in contrasto con ogni ragionevole e sana veduta del problema: sarebbe come chiudere agli alpinisti i sentieri verso le vette delle Dolomiti.

## Valori in gioco

1) La Ponale rappresenta una grossa occasione per il turismo gardesano-ledrense e per lo sport della bicicletta, dato il valore ambientale e paesaggistico della località e della via, letteralmente intagliata nella roccia. Dell'alto valore paesaggistico era consapevole lo stesso imperatore Francesco Giuseppe, ospite nel 1852 dell'Hotel Sole, che salì solo solo nel buio della notte per godersi lo spettacolo di "uno dei tratti più spettacolari dell'Alto Garda, in un ambiente che trova altrove ben pochi riscontri", come riportano le guide turistiche del secolo scorso. E anche come percorso pedonale e di accesso escursionistico alla Rocchetta risulta assai apprezzabile e panoramico, tanto da richiedere se realizzata una vera e propria regolamentazione nel transito con specifiche corsie pedonali.

2) Accanto ai valori ambientali, paesaggistici, sportivi, alpinistici e ludici, rimane primario il valore storico del vecchio "reliitto" della strada progettata da Giacomo Cis (1851) con tre gallerie, poi salite a otto, sia come ardita opera pubblica in sé che come accesso al pa-



Veduta dal Difensionmuer sulla Ponale.

trimonio storico. Proprio sulla Ponale infatti sono localizzate le fortificazioni più ardite dell'intero fronte italo-austriaco risalente alla Grande guerra, dalla Tagliata del Ponale al forte Teodosio, dal Defensionmauer alla scalinata al lago.

3) La manutenzione della sottostante Gardesana occidentale comporta comunque di per sé un continuo e costante monitoraggio delle pareti soprastanti, comprese quindi quelle - incombenti- sulla Ponale. La sicurezza della Gardesana per Limone passa anche per la sicurezza della Ponale e il controllo delle pareti verticali nel tratto della Rocchetta.

## Proposte

Risulta ancora possibile realizzare il ripristino del tratto di via risparmiato dalla frana del 3 febbraio, mantenendo aperto il collegamento pedonale e ciclabile tra la prima e la seconda galleria, grazie a un tipo di bonifica delle rocce soprastanti "mirata" alla salvaguardia della comunicazione.

Naturalmente è auspicabile un monitoraggio continuo lungo le rocce strapiombanti con sensori e lavori periodici di disaggio, in grado di prevenire laddove possibile il rischio di caduta di frane e di assicurare al passante o al visitatore, al ciclista o all'appassionato, quel tipo di rischio "minimo" che sempre sarà presente nei luoghi caratterizzati da verticalità e da strapiombi.

## Referenti

In prima istanza l'Ente interessato all'appello per la salvaguardia della Ponale risulta la Provincia Autonoma, i cui Assessorati ai Lavori Pubblici e all'Ambiente sono già stati interessati e informati della questione Ponale. Tocca alla Provincia l'onere maggiore della salvaguardia, in quanto propieta-

ria dell'immobile viario dopo il passaggio di consegne da parte dello Stato e dell'ANAS.

In seconda istanza gli Enti interessati sono gli Enti Locali, i Comuni di Riva del Garda e Molina di Ledro in primis, in quanto legittimi rappresentanti delle istanze dei propri cittadini nonché interpreti delle loro aspirazioni e richieste.

In terza istanza tutta la cittadinanza è chiamata a dare il proprio contributo di idee e di proposte per risolvere una questione che sicuramente è da sempre nella mente e nel cuore degli abitanti del comprensorio Alto Garda e Ledro e delle schiere di ospiti.

*Il Comitato "Giacomo Cis"*  
Riva d/G, 22.4.1999



Lo strapiombo di Forte Teodosio.

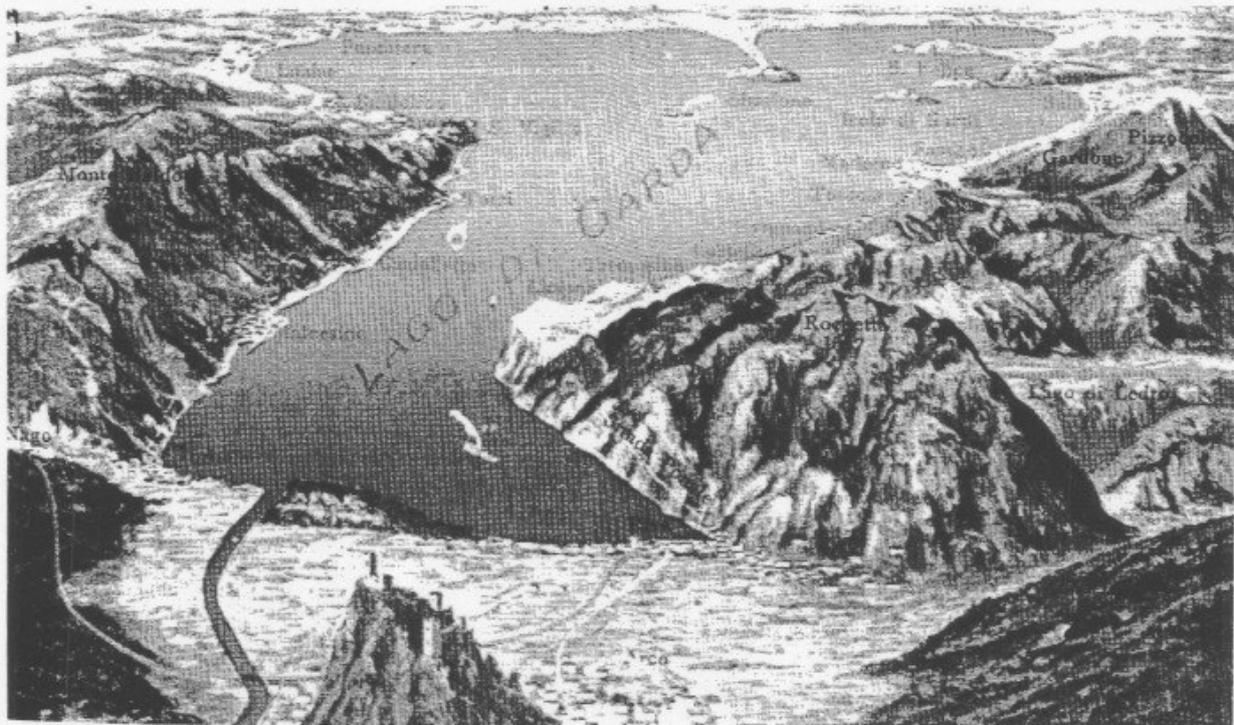
## CENTO APPASSIONATI PER LA "PRIMA" DEL FORTE TEODOSIO DELLA PONALE

Un centinaio di appassionati, escursionisti, amministratori locali, ha partecipato alla prima visita guidata al forte (o ai forti) della Tagliata della Ponale, risalenti alla Grande guerra e rimasto abbastanza integro a onta del tempo e dell'incuria.

Ed è stata una graditissima "sorpresa" un po' per tutti, per gli organizzatori del Comitato "Giacomo Cis", per gli amministratori comunali di Riva e di Molina (c'erano alcuni consiglieri comunali e assessori, Matteotti e Franzinelli), soprattutto per la cittadinanza, che in qualche modo si è riappropriata di un pezzo non secondario di storia locale, legata agli eventi di quel lontano 15-18. Soprattutto, i cento partecipanti hanno potuto toccare con mano la ricchezza del patrimonio storico locale alle porte della città, che sarebbe immediatamente usufruibile con pochi interventi. L'originale della visita è che si accedeva ai forti non dalla via

della Ponale, che ha il divieto di accesso, ma dal basso, dalla Gardesana.

Tutto era stato predisposto con cura dagli organizzatori, fin nei minimi particolari, fin dalla partenza da piazza Tre Novembre domenica mattina in bicicletta. Alla sesta galleria, con una scaletta approntata dagli uomini del Soccorso Alpino (davvero encomiabile l'opera di Carlo Boccagni, del Soccorso di Val di Ledro) i partecipanti alla visita sono saliti per i 200 scalini della "Tagliata" al forte Teodosio e hanno visitato i vari piani del forte. All'inizio della visita Riccadonna ha spiegato gli scopi della visita e la struttura del forte, interamente scavato in roccia con un dedalo di passaggi e gallerie, tutte visitabili anche se con qualche cautela. Erano presenti tra gli altri Tiziano Bertè del Museo storico della Guerra di Rovereto e Carlo Cipelli figlio del tenente Giuseppe, che ha fotografato le trincee del settore italiano ledrense: le sue foto erano nella bella mostra allestita in una delle sale in roccia da Claudio Segalla. Del diario e delle foto Cipelli lo studioso Fava sta realizzando una apposita pubblicazione.



Cartolina del primo '900 o dell'ultimo '800. Al centro il colosso della Rocchetta da nord.

## PONALE UNA MONTAGNA IN TRINCEA, UNA TRINCEA NELLA MONTAGNA

La questione della Ponale, la via che sale (o saliva) da Riva verso la Val di Ledro lambendo i fianchi verticali della Rocchetta, ha tenuto banco per tutto il 1999 e continua a tener desta l'attenzione di appassionati, amministratori, cittadini e turisti anche per quest'anno d'inizio Millennio.

Si tratta di evitare la chiusura di tale strada, da sempre nell'immaginario dei cittadini dell'Alto Garda e Val di Ledro, ma anche dei numerosi visitatori della zona, a cominciare dal più illustre: lo stesso imperatore austriaco Francesco Giuseppe, che visitò Riva nel 1852 e volle fare una passeggiata "in solitaria" e in notturna lungo la strada della Ponale, appena aperta da Giacomo Cis l'anno prima, il 1851. I valori in gioco per la riapertura e il mantenimento in essere della strada sono molteplici, da quello paesaggistico a quello escursionistico, da quello sportivo a quello più specificatamente storico: la via della Ponale



Giacomo Cis, l'ideatore e il costruttore della Ponale (1851).

è l'unica che dà accesso al sistema fortificatorio annidato alle pendici montane della Rocchetta, risalente all'epoca asburgica e per di più assai ben conservato.

Due fatti abbastanza recenti rinverdiscono la questione della Ponale e la ripropongono all'attenzione di quanti hanno a cuore la promozione del patrimonio culturale locale: nel mese di febbraio 2000, in concomitanza con l'anniversario dell'ultima grave frana sulla Ponale e la sottostante strada statale della Gardesana Occidentale, il Comitato Giacomo Cis, sorto appositamente per difendere la strada dall'incuria e dalla dimenticanza, ha consegnato alla Giunta Provinciale le 10.000 firme raccolte in un anno di impegno e di appassionate iniziative volte a difendere la strada (convegno storici, pedalate nel Basso Sarca, raccolta di immondizie sulla Rocchetta, incontri, etc.).

Il secondo fatto, anche questo sintomatico del ricco patrimonio che dobbiamo difendere, è il casuale ritrovamento durante un'ispezione alle gallerie fortificatorie, di un'ampollina di vetro, recante la scritta abbastanza leggibile "Hotel du Lac et du Parc", probabilmente appartenuta a un ufficiale frequentante l'albergo, oppure a un soldato che aveva requisito l'oggettistica dell'albergo per usarla durante le lunghe giornate, e noiose, passate dentro le trincee sul lago e nella montagna. Il ritrovamento ripropone in tutta la sua ricchezza il collegamento tra la città di Riva e le "sue" fortificazioni più belle e spettacolari.

Per questo riproponiamo il documento approvato un anno fa, ma ancora del tutto attuale date le more della questione Ponale, sulla salvaguardia della Ponale e i motivi che ne sono alla base; e il resoconto della visita guidata ai forti della Rocchetta, che ne hanno mostrato l'intrinseca bellezza e il valore storico.

Come ulteriore contributo alla promozione culturale, proponiamo già fin d'ora per l'anno venturo, il 2001, centocinquantenario dell'anniversario della realizzazione della strada



... alla Dorsale. Paffettuazione di un convegno la prima tappa della vita di questa strada, la

